



Prot. n. 2718 del 19 maggio 2017

REGOLAMENTO DI ISTITUTO (DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 7 DEL 17/05/2017)

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Art. 1 - Premessa

Secondo quanto disposto dal D.lgs 152/06, dalla normativa regionale (L. reg.le 61/07) e dai regolamenti dei Comuni, la raccolta differenziata dei rifiuti è obbligo di ogni soggetto. Fra gli scopi che la normativa intende perseguire se ne sottolineano due:

- Una gestione il più possibile eco-compatibile delle attività delle comunità;
- La riduzione delle spese per la gestione dei rifiuti; infatti, una maggior raccolta differenziata significa da un lato, il riciclo di una parte rilevante dei rifiuti prodotti, dall'altro una minor quantità di rifiuti da stoccare e una "vita più lunga delle attuali discariche" (per inciso i costi del trattamento mediante inceneritore sarebbero di gran lunga maggiori di quelli attuali).

Non vi è alcuna ragione di considerare gli Istituti scolastici in modo diverso dagli altri soggetti e dunque anche le scuole hanno l'obbligo di introdurre una gestione dei rifiuti che segua i principi enunciati dalla normativa e in particolare:

- 1) Introduzione di prassi che minimizzino la produzione di rifiuti;
- 2) Introduzione sistematica della raccolta differenziata secondo le modalità stabilite dagli EE.LL di riferimento.

Le prescrizioni introdotte dal presente regolamento riguardano in particolare il punto 2; di seguito si enunciano le modalità di introduzione della raccolta differenziata.

Art. 2 - Raccolta differenziata

A partire dalla data di pubblicazione del presente regolamento sul sito web della scuola, viene introdotto l'obbligo di effettuare la raccolta differenziata nell'Istituto, sia negli spazi interni, sia in quelli esterni. La scuola e tutti i suoi utenti dovranno procedere allo stoccaggio dei rifiuti come

da regolamento comunale. Per la scuola, la raccolta differenziata riguarda le seguenti tipologie di rifiuti:

- Carta;
- Multimateriale (plastica, lattine, alluminio, tetrapak vetro, metalli in genere);
- Organico
- Rifiuti speciali: arredi e attrezzature da dismettere;
- Rifiuti pericolosi: pile esauste, medicinali, cartucce di toner esauste, macchinari elettronici.

Art. 3 - Modalità di stoccaggio dei rifiuti

Si distingue fra ambienti interni e esterni.

Ambienti interni:

- nelle aule saranno posizionati n. 3 contenitori: uno per la carta, uno per la plastica metalli e uno per l'organico;
- nei corridoi di ciascun corso saranno posizionati anche degli ecobox per la raccolta di: multimateriale, rifiuti indifferenziati;
- sui contenitori utilizzati, un cartello segnerà il tipo di materiale da raccogliere;
- nel padiglione laboratori sarà posizionato il contenitore per i rifiuti speciali;
- i rifiuti speciali saranno stoccati in appositi locali, in attesa di smaltimento;

Ambienti esterni:

- all'esterno della scuola, zona Archi di Ciaccio saranno trasportati i sacchi nei giorni della raccolta.

Art. 4 - Modalità della raccolta

Sono tenuti a differenziare la raccolta dei rifiuti TUTTI coloro che operano nella scuola o la frequentano (docenti, personale ATA, alunni, genitori, utenti, addetti al punto ristoro ed esperti esterni)

In particolare:

- i Docenti devono: sensibilizzare gli alunni al rispetto delle norme sulla raccolta dei rifiuti; vigilare sul corretto comportamento degli alunni; cercare forme di fattiva collaborazione con i collaboratori scolastici.
- I Collaboratori scolastici devono: procedere allo svuotamento giornaliero dei contenitori e al conferimento dei rifiuti negli appositi sacchi che saranno loro forniti in locali di stoccaggio che saranno individuati e procedere al trasporto all'esterno della scuola nei giorni previsti per la raccolta; segnalare al DS o al DSGA eventuali comportamenti scorretti; collaborare con i docenti nella vigilanza.
- Gli assistenti amministrativi e tecnici devono prestare particolare attenzione nello smaltimento di rifiuti pericolosi quali toner, metalli, strumentazione elettronica, materiali di laboratorio, residui organici.
- Viene dato mandato al DS di prendere i necessari accordi con l'Amministrazione Comunale e con l'Ente gestore affinché prestino la necessaria assistenza; in particolare dovranno essere presi accordi sulle modalità di recupero dei rifiuti raccolti (orari e frequenza) e sulla fornitura dei contenitori e dei vari cassonetti.

Art. 5 - Sanzioni

La mancata osservanza delle norme sopraindicate esporrebbe la scuola a pesanti sanzioni amministrative e a responsabilità penali. Pertanto possono essere previste sanzioni disciplinari sia nei confronti del personale sia degli alunni che non rispettino le regole sulla raccolta.

Ovviamente le sanzioni per il personale sono quelle previste dal CCNL e saranno comminate o proposte dal DS; per gli alunni e gli esterni si provvederà nell'ambito della propria autonomia decisionale.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Antonio Iaconianni

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.3, D.Lgs. n.39 del 12/02/1993